

## **Biblioteca della Società di studi valdesi**

La Biblioteca della Società di studi valdesi ha iniziato a costituirsi a partire dalla fondazione della Società stessa, nel 1881. E' formata da opere riguardanti la storia valdese, la Riforma protestante, i movimenti religiosi in Italia e argomenti collegati. Consta di oltre 13000 volumi e possiede una ricca sezione di opuscoli. Alcuni fondi sono particolarmente preziosi. L'intero Fondo Meille si compone di rari documenti come i "classici" della storiografia secentesca sui valdesi (Léger, Gilles, Perrin, Morland, Rorengo, Crespini), le opere di controversia del '600 tra "ministri" valdesi e polemisti cattolici; opuscoli, relazioni, editti riguardanti aspetti della storia valdese del '500 e del '600; la maggior parte della produzione degli storici valdesi dell'800.

Lo stesso profilo ha il Fondo Titta Ruffo, acquisito alla fine degli anni novanta, quasi 200 opere di storia valdese, per lo più ottocentesche, con preziose edizioni di Gilles, Rorengo, Léger, Perrin, Morland.

Di grande pregio la raccolta di catechismi, innari e liturgie della Chiesa evangelica valdese, come ad esempio le edizioni secentesche e settecentesche dei Salmi.

Tra i periodici – oltre duecento di cui una settantina in corso - per la maggior parte espressione dell'evangelismo italiano, ottocentesco e contemporaneo, con buona presenza di riviste storiche, sono di particolare valore le collezioni di giornali evangelici dell'800, come *La buona novella*, *L'eco della verità*, *La famiglia cristiana*, *L'Italia evangelica*, *L'amico di casa*.

La Biblioteca della Società di studi valdesi è stata catalogata in SBN per la parte monografica, il Fondo Meille e il Fondo Tesi, per un totale di circa 4000 documenti. L'accrescimento annuo corrente, a partire dal 2003, viene catalogato in SBN.